Anno VIII. - N. 2728 Trieste, Venerdì 28 Giugno 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2728

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

A Novibazar. COSTANTINOPOLI 27. (n. p.) Le voci di disordini a Novibazar vanno attribuite ad avvenimenti di carattere locale.

VIENNA 27. (n. p.) Nella Commissione degli esteri della Delegazione ungherese, Kalnoky, rispondendo all'interpellanza Falk di cui v'ho informati, dichiarò che riguardo ai pretesi disordini nel sangiacato di Novibazar il ministero degli esteri non ha notizie di sorta. Egli stesso, il ministro, non ne ha cognizione che dalle notizie comparse nei giornali e dalle voci secondo le quali nel sangiacato regna una certa inquietudine. La popolazione musulmana sarebbe stata allarmata dalla notizia che il territorio di Novibazar verrebbe ceduto alla Serbia. Quattro begs avrebbero fatto un tentativo di rivolta. Ma di tutto ciò non si ha conferma alcuna.

Altre dichiarazioni di Kalnocky. VIENNA 27. (n. p.) Rispondendo ulteriormente all'interpellanza Falk, il ministro Kalnoky dichiarò che non fu possibile distorre Milan dal proposito di abdicare; che egli ritenne la propria abdicazione necessaria per la prosperità del paese e si considerò obligato a provedere acchè dopo la sua abdicazione i rapporti con l'Austria rimanessero invariati.

Per la Serbia - continuò il ministro non sussiste alcun motivo di modificare la politica estera.

Kalnoky toccò quindi la questione del riconoscimento dell'attuale ordinamento in Bulgaria. Fece rilevare che soltanto l'unanime riconoscimento di tutte le potenze potrebbe conferire allo stato politico di fatto la forza di una formale legalità. Non essere a mettersi in dubio che qualora le attuali condizioni della Bulgaria vadano sempre progredendo come finora nel loro consolidamento, questo atto da parte delle potenze firmatarie del trattato di Berlino non mancherà. Subentrando tale evenienza, l'Austria-Ungheria si assocerà volontieri a qualunque passo potrà condurre al riconoscimento della Bulgaria.

Infine Kalnoky venne anche a parlare dei timori di guerra. Avvertì non doversi dare troppo gran peso a qualunque perturbazione o malinteso. Si voglia esaminare la situazione nel suo complesso, indipendentemente da incidenti che non hanno se non una importanza momentanea. La responsabilità di porre un termine ad una situazione un po' dubia con l'apertura delle ostilità è immensa e nessuno vuole questa responsabilità prendere sulle proprie spalle. Anche il medico, quando anche sia convinto che la malattia non lascia più luogo a sperare, cerca di mettere in opera tutti i rimedi per protrarre quanto lungo possibile la catastrofe.

Le dichiarazioni di Kalnoky produssero nei delegati una impressione sodisfacentissima.

Dalla Serbia - La reggenza e l'Austria - Le feste di Kossowo - Milan l'errante. BELGRADO 27. (n. p.) La reggenza e il ministero hanno espresso le loro grazie all'inviato austro-ungarico Hengelmüller per le cose dette nel discorso della Corona dall'imperatore Francesco Giuseppe e per le dichiarazioni di Kalnoky.

Dalle notizie finora pervenute da Krusevatz risulta che la festa di Kossowo è proceduta sinora senza perturbazione qualsiasi e senza dimostrazioni.

Nei circoli radicali si asserisce che il governo oppose resistenza al desiderio di Milan di venire a Belgrado e che in seguito a ciò Milan prolungò la sua dimora a Costantinopoli ed è dubio se egli nel recarsi a Parigi toccherà Belgrado.

Festa proibita. GRAZ 27. (n. p.) La polizia di stato proibì la festa commemorativa di Kossowo che i serbi qui dimoranti avevano preparata per oggi.

Parlamento italiano. - Ancora l'incidente Saint Bon Brin. ROMA 27. (n. p.) Camera. Venne approvato il progetto per le opere portuali e s'incominciò la discussione del progetto di revisione delle tasse sugli spiriti.

Senato. Parlando sul processo verbale Saint Bon si lamenta che nel resoconto dei giornali della seduta di ieri fu registrata una interruzione del ministro Brin, offensiva per lui. Il presidente gli rispose di non potersi occupare dei resoconti dei giornali; che nel resoconto del Senato la frase: *Lei mente* non si trova nè può essere stata pronunciata, perchè il presidente non l'avrebbe permesso. Il ministro Brin ammette d'aver interrotto vivamente, ma dice che giammai pronunciò parola lesiva, non solo l'onoratezza, ma nemmeno la suscettibilità di Saint Bon. Saint-Bon ringrazia tanto il presidente quanto il ministro, dichiarando che nella questione sollevata non intese fare delle personalità.

Approvansi quindi i bilanci della marina e del tesoro ed incomincia la discussione di quello degli esteri. Rossi parla delle scuole italiane in Oriente, sostenendo l'opportunità di sussidiare e proteggere quelle dei missionari e delle ...re.

ROMA 27. (n. p.) Secondo la *Tribuna* il Consiglio dei ministri non prese iersera deliberazione definitiva circa i lavori parlamentari, epperciò è insussistente il rinvio a novembre della discussione sul progetto delle Preture.

Sintomi bellicosi e sintomi pacifici. PARIGI 27. (n. p) Ha prodotto impressione la notizia che la Russia acquisterebbe in Francia un milione di fucili di calibro francese da consegnarsi entro un mese. Unica difficoltà sarebbe la polvere della quale la Francia mantiene il secreto.

D'altro canto interpretasi in senso pacifico il fatto che Giers prende vacanze.

Il console Durando. ROMA 27. (n. p.) Confermasi che nel prossimo movimento consolare sarà traslocato anche il console Durando.

Ancora il duello Torraca Imbriani. ROMA 27 (n. p.) La ferita toccata all'onor. Torraca quantunque molto lunga, perchè va dall'occipite fino alla guancia è però poco profonda per cui si può credere che non accadranno complicazioni. Il taglio venne cucito regolarmente e il ferito è senza febbre, quantunque costretto a guardare il letto per precauzione. Oggi Imbriani si è recato a salutarlo intrattenendosi con lui oltre un'ora.

La missione scioana in Italia. ROMA 27, (n. p.) La missione scioana arriverà alla costa verso la fine del mese. Si calcola che potrà essere a Napoli pel 15 luglio. Il re la riceverà a Monza. Tanto a Napoli che a Roma e probabilmente a Milano ove la missione si recherà, la si vuole impressionare con feste e con riviste militari per dare agli ospiti idea della potenza dell'Italia.

L'Alsazia al parlamento tedesco. METZ 27. (C. B.) In luogo di Antoine fu eletto deputato alla Dieta dell'impero il consigliere comunale Lanique.

La situazione a Creta. ATENE 27. (C. B.) Le notizie da Creta sono più tranquillanti. Tuttavia nella provincia di Apocorona si formano tuttora assembramenti di gente armata.

Giornalisti processati. VIENNA 27. (C. B.) Al Tribunale eccezionale si dibattè il processo contro l'editore dell'organo socialista soppresso *Gleichheit* dott. Adler e contro il redattore responsabile del giornale, Bretschneider. Ambidue erano accusati di aver aizzato mediante articoli del giornale al rovesciamento violento dell'ordine politico e sociale ed anche contro l'esercito. Gli accusati dichiararono che dovevano venir giudicati dalle Assise, non dal Tribunale eccezionale, non essendo essi anarchici. Il dottor Adler fu condannato a 4 mesi di arresto e 100 fiorini di perdita sulla cauzione, il Bretschneider a una multa di f. 30 per trascuranza della impostagli vigilanza.

La Svizzera, le sue armi e la polizia per gli stranieri. BERNA 27. (C. B.) Il Consiglio nazionale autorizzò il Consiglio federale a procedere in caso di bisogno subito agli acquisti di materiale da guerra previsti per gli anni 1891 e 1892. Il Consiglio degli stati approvò il progetto già accolto dal Consiglio nazionale, riflettente la nomina d'un Consiglio generale permanente della Confederazione, aggiungendovi un passo che contempla il dovere di vigilare sulla polizia degli stranieri.

Carcerati rivoltosi. ROMA 27. (n. p.) Secondo la *Tribuna*, oggi scoppiò una rivolta nelle carceri di Termini. Fu subito repressa. Sarebbe stata originata dal rifiuto di mangiare il rancio.

La marcia dei dervisci. CAIRO 27. (C. B.) Il capo dei dervisci Wadelujum è giunto con forte nerbo di truppe a Gemai, 20 miglia al sud di Wadihalfa, e pare intenzionato di avanzare verso settentrione.

Guglielmo in giro. BERLINO 27. (C.B.) Secondo la *Norddeutsche*, l'imperatore arriverà lunedì mattina a Kiel, dove non avrà luogo ricevimento ufficiale. Alle ore 5 pom. l'imperatore, a bordo dell'*yacht* imperiale *Hohenzollern*, assisterà alla regata a vela della marina, distribuirà i premi e partirà quindi per la Norvegia sull'avviso *Greif*, accompagnato dal *Hohenzollern* allo scopo di mantenergli la congiunzione postale.

Per un nuovo codice penale. VIENNA 27. (C. B.) La Commissione permanente al Codice penale ha chiuso per ora la sua attività.

I tedeschi in Africa. ZANZIBAR 27. (C. B.) Sono arrivati i piroscafi *Vulkan*, *München* e *Max*, destinati per il capitano Wissmann.

Il tribuno ammalato. ROMA 27. (n. p.) L'on. Borromeo questore della Camera ha ieri visitato Coccapieller. Lo ha trovato migliorato in salute, quantunque lo stato del tribuno debba considerarsi come affatto precario e sempre pericoloso.

La salute in Arabia. COSTANTINOPOLI 27. (C. B.) Il rapporto delle autorità sanitarie della Mecca constata non dominare a Hedschaz alcuna malattia contagiosa.

I raccolti in Russia. PIETROBURGO 27. (C. B.) Le recenti pioggie hanno migliorato lo stato delle campagne e dissipato le apprensioni per i raccolti.

Estrazioni. BUDAPEST 27. (n. p.) Lotteria ungherese dello stato a scopo di beneficenza.

S. 1707 N. 57 vince f. 60,000
„ 308 „ 20 „ „ 5,000.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 4.19, tram. 7.45. Oggi: San Leone II — Domani: SS. Pietro e Paolo. — Term. C. ore 7 ant. 25,6 2 pom. 27.4 — Alt. bar. 758.3 - Alta marea 10.6 ant., 8.35 pom. - Bassa marea 3.15 antim. 3.0 pom.

Consiglio di città. Presenti 31 consiglieri, presidente il podestà dottor Bazzoni, si tenne iersera la XVIII seduta publica.

Il prestito per i magazzini generali. Il signor dottor Boccardi, facente funzione del segretario dottor Vareton, legge la proposta della Delegazione per l'assunzione del prestito per i magazzini generali.

Addimostratasi impossibile l'assunzione del prestito su base sociale, la Deputazione di Borsa e la Delegazione municipale propongono che la Delegazione venga autorizzata: *a*) a stipulare d'accordo con la Deputazione, il prestito di 11 milioni per i magazzini generali o parte del medesimo, prescindendo da un'asta, alle condizioni che crederà più vantaggiose alle due Corporazioni; *b*) a chiedere, quando l'affare sia giunto al debito stadio, le occorrenti autorizzazioni e la concessione d'assunzione come pure per la divisione del prestito in più parti contemporanee o successive; e *c*) a procacciare i fondi occorrenti per continuare le costruzioni.

Questa proposta collettiva è adottata a voti unanimi senza discussione.

Per una cappella publica

Sopra proposta dell'on. Morpurgo il Consiglio rimette alla Commissione scolastica l'istanza avanzata dalla Direzione dell'Orfanotrofio di San Giuseppe per un contributo alla costruzione di una cappella publica.

Fondazione di beneficenza.

Il Consiglio approva senza discussione l'atto della «Fondazione Francesco Giuseppe I» la quale consiste in un fondo di f. 40,000 i cui frutti verranno distribuiti ogni anno ai 2 dicembre in forma di sussidi mensili a vedove triestine povere, con prole.

Per la strada di Miramar.

Il Consiglio accorda senza discussione il chiesto credito straordinario di f. 500 per l'acquisto di un'area di metri quadrati 46.5 che verrà utilizzata per rettificare la strada di Miramar.

Per una classe parallela italiana a Santa Croce.

Alla Direzione della sezione orientale del «Pro Patria» perveniva una petizione firmata da 50 abitanti di Santa Croce chiedenti l'istituzione di una classe parallela italiana nelle scuola popolare di quella villa.

La Direzione del «Pro Patria» trasmise la petizione al Consiglio di città, raccomandandola.

Il Comitato alla publica istruzione deliberava di accogliere favorevolmente la petizione e proponeva iersera al Consiglio di placidare la spesa di f. 415 per l'adattamento e l'ammobiliamento dei locali necessari per la classe parallela italiana da istituirsi a Santa Croce con il prossimo venturo anno scolastico.

Nabergoi. Prega anzitutto il relatore assessore Slocovich di leggergli i nomi dei 50 firmatari della petizione. Uditane la lettura, constata che molti di quei nomi non sono fiorentini, mentre poi i firmatari di nome italiano non hanno stabile dimora a Santa Croce ma vi si trovano soltanto temporaneamente per i lavori delle vicine cave. Ora queste si trovano nel territorio di Comen e quindi dovrebbero in ogni caso rivolgersi al comune di Nabresina. Le finanze del Comune poi non si trovano in istato così florido da permettere la spesa di centinaia e in seguito migliaia di fiorini a tale scopo. Che se il Comune vuole essere così generoso, doveva dimostrare eguale generosità istituendo la scuola slovena a Trieste reclamata da 1400 padri di famiglia.

Inoltre — continua l'on. Nabergoi — i fanciulli sloveni non potrebbero avere che danno dalla attivazione della classe italiana perchè si cercherebbe con certi mezzi.. (*oh! oh! All'ordine! All'ordine!*) L'oratore cambia intonazione ed esprime in altri termini l'idea che anche fanciulli sloveni saranno indotti a frequentare la scuola italiana. Questa classe italiana sarà — dice il consigliere di Prosecco — per *inscempiar* (*oh! oh! e ilarità del Consiglio e nella galleria*). C'è poi una manovra in questo affare. Ne conosce l'iniziativa e si permette di fare un po' di storia. Un ex daziere comunale ha scritto un paio di articoli in favore di questa classe italiana e poi c'è il maestro dirigente della scuola di Santa Croce, il quale ha tutto l'interesse che si attivi la scuola italiana. Ma la popolazione di Santa Croce non la domanda, egli che ha l'onore di rappresentarla può dirlo in parola d'onore.

Conchiude dicendo che non farà proposte ma si rivolge al governo perchè impedisca questo spreco di denaro.

M. Luzzatto. Constatato, fra i *bravo* dei colleghi, che l'on. Nabergoi si mantiene fedele al suo sistema, chiede al preopinante quali disposizioni di legge si oppongano all'apertura di questa classe italiana. Non si tratta già di istituire una scuola completa dove ce n'è già una, bensì di offrire ai fanciulli di nazionalità italiana di quella villa la possibilità di avere l'istruzione nella loro lingua materna. Il tutto si riduce quindi ad una semplice questione economica. Gli sloveni hanno le loro scuole, tanto che non c'è territorio rurale nella Monarchia che conti una così ricca organizzazione scolastica. Assai strana è la insinuazione fatta dall'on. Nabergoi che un danno morale ne verrebbe ai fanciulli sloveni che frequentassero quella classe. Metta pure il cuore in pace per questo riguardo l'on. Nabergoi, continua a voce più calda l'oratore. Nessuno trascinerà i ragazzi sloveni a frequentare la scuola italiana; noi non abbiamo tale abitudine. Quanto allo *inscempiamento*, l'on. Nabergoi ha imparato questo modo di dire dai boemi. In Boemia i czechi dicono che i loro figli si *istupidirebbero* frequentando la scuola tedesca. Non conosce abbastanza la coltura czeca, ma conosce meglio quella tedesca per potersi fare un criterio. In ogni caso non crede che gli sloveni s'istupidirebbero frequentando la scuola italiana.

Venezian. Dopo quanto ha detto l'on. M. Luzzatto, poco resta ad aggiungere. Già oggi la scuola slovena di S.ta Croce è frequentata da fanciulli italiani. Oltre ai firmatari della istanza preletta, sonvi altre famiglie italiane con prole che hanno diritto ad una istruzione nazionale per i loro figli. Tutti gli sloveni del territorio di Trieste hanno scuole slovene in ubicazioni corrispondenti alle disposizioni di legge, mentre gl'italiani di S.ta Croce non possono recarsi in città ed una scuola italiana.

Quanto al pericolo che i fanciulli sloveni possano essere forzatamente spinti a frequentare la parallela italiana, l'onor. Nabergoi si metta in pace: il potente fautore d'agitazione, il clero, manca agl'italiani; dal pergamo non s'udrebbe predicare l'anatema a chi non frequentasse la classe italiana. Il pericolo quindi non sussiste affatto, ammenochè i fanciulli sloveni non accedano alla scuola italiana spontaneamente per bevere alle fonti di una coltura più elevata.

Nadlischek. Aderisce a quanto ha detto il suo collega Nabergoi ed aggiunge: In mia coscienza devo esternarmi assolutamente contrario. Gli abitanti di Santa Croce sono tutti villici o contadini, dediti al lavoro. Non ispetta loro una *coltivazione* maggiore di quella attuale. Quelli che vogliono coltivarsi maggiormente vadano nelle città.

Nabergoi. Non avrebbe nulla da opporre alla scuola italiana, se a S.ta Croce vi fossero italiani. Egli non è ostile ad alcuna nazionalità; amo la mia - dice - e rispetto tutte le altre e auguro alla nazionalità italiana il migliore sviluppo e lo appoggio del governo sempre nel campo nazionale.

Ma a Santa Croce gl'italiani non sono che di passaggio. L'agitazione non si fa dal pergamo, bensì con sussidi comunali. (*Movimento nel Consiglio*) Così avvenne a Roiano, dove alla partenza di un maestro una classe si ridusse a 14 scolari, per poi ritornare al primiero numero al ritorno del maestro medesimo.

L'oratore continua osservando che nelle scuole slovene vengono nominati maestri che non sanno nè lo sloveno nè l'italiano. Infine invoca una scuola slovena per Padriciano (l'oratore - nota bene - dice altrimenti il nome di quella villa). Non fa proposta perchè sa che sarebbe inutile.

Il podestà dichiara chiusa la discussione.

L'assessore Slocovich dichiara che tutti i maestri sono legalmente abilitati: o possegono l'attestato di maturità e sono provisori, o hanno subìto l'esame di pratica dinanzi ad una commissione esaminatrice e sono effettivi. Non sa di pretesi sussidî comunali dati a maestri e protesta contro tale insinuazione.

La proposta del comitato all'istruzione è quindi approvata ad unanimità, meno i voti degli onor. Nabergoi e Nadlischek.

La seduta publica è tolta alle ore 8.

Seduta riservata.

Il Consiglio della città trattenutosi in seduta segreta prese le seguenti deliberazioni:

Luisa Grimme è nominata maestra effettiva di prima categoria delle civiche scuole popolari di città, ed è addetta per ora al civico Liceo feminile quale docente di lingua e letteratura tedesca.

A favore delle maestre di prima categoria, che godono gli emolumenti sistemati *ora* per la prima categoria, è stabilita la rimunerazione di f. 10 all'anno per ogni ora d'insegnamento settimanale nei corsi liceali superiori al III.o

Al posto di aggiunto chimico al fisicato civico è nominato di ufficio il professore Giovanni Perhauz.

Il dott. Cesare Sapunzachi, medico fisico distrettuale di S. Anna è nominato in via di trasloco medico fisico del distretto di Barriera vecchia; il dott. Giuseppe cav. de Zadro è nominato medico fisico del distretto di S. Anna.

Elargizioni al „Pro Patria". Al gruppo locale del *Pro Patria* pervenne, per una domanda stupida, f. 1; alla Direzione Centrale, sezione di Trieste, pervennero da alcuni buontemponi di Orsera f. 7.33 1|2.

Lavori publici. Rileviamo con piacere che nel concorso per i lavori portuali il terzo lotto venne deliberato al consorzio d'impreditori triestini.

Eclisse anulare di sole. Oggi avrà luogo un'eclisse anulare di sole; ecco gli istanti delle sue fasi generali in tempo medio di Trieste:

Primo incontro dell'ombra della luna con la terra alle ore 7 min. 1 di mattina; principio della eclisse generale alle ore 8 e min. 16 ant.; istante di mezzo dell'eclisse centrale alle ore 9 e min. 52 ant.; fine dell'eclisse generale alle ore 11 e min. 34 ant.; ultimo contatto dell'ombra della luna con la terra alle ore 0 e min. 49 pom.

Questa eclisse però non sarà visibile da noi, essa si potrà osservare nel Sud Africa, nella Arabia meridionale, nelle Indie orientali, nella penisola di Malacca, nelle isole di Sumatra e di Java, nel S. O. del Borneo, nell'estremo lembo occidentale dell'Australia, nel S. E. del mare Atlantico ed in tutto l'Oceano indiano; tutte località troppo lontane perchè i nostri lettori sieno a tempo per procurarsi un biglietto di andata e ritorno.

Del resto coloro che s'interessano dell'argomento possono vedere l'eclisse egualmente; giacchè le particolarità generali del fenomeno sono dimostrate nel diagramma, in proiezione stereografica che il sig. C. Panzera espone presso il libraio al Corso signor A. Fabbri.

Unione Ginnastica. Questa sera, se il tempo lo permetterà, avrà luogo nel giardino della Unione Ginnastica il trattenimento, che già era stato protratto per incostanza del tempo, per festeggiare il sesto anniversario della inaugurazione della bandiera sociale.

Vi sarà concerto della brava banda e verranno accesi dal signor Antonj dei fuochi di artifizio.

Sarà, e per il concorso di publico numerosissimo e per il ricordo gradito che la festa ha il potere di ridestare ogni anno nei soci, un convegno dei più brillanti.

Questa sera stessa continuerà la gara di bersaglio.

Festival popolare a Barcola. Domani, giorno dei Santi Pietro e Paolo e domenica 30 corr. avrà luogo a Barcola un grande *festival* popolare sul fondo Artelli (gentilmente concesso). Il trattenimento avrà principio alle sei. Ecco il programma della prima serata: 1. Corsa degli asini - 2. Corsa nei sacchi - 3. Corsa delle *babe*. Seguirà l'ascensione areostatica dell'areonauta G. Merighi d'Alba, il quale salirà senza navicella e farà evoluzioni ginnastiche sul trapezio.

Nella corsa degli asini, i corridori faranno tre giri della pista e quello che giungerà primo avrà il premio di *10 fiorini*. - Nella corsa di ragazzi nei sacchi dovrà essere percorso un giro della pista ed il vincitore avrà il premio di 5 fior. - Nella corsa delle *babe* con mastelle d'aqua sulla testa la vincitrice avrà pure il premio di fiorini 5. - Durante il trattenimento sonerà la banda militare, la quale dopo l'ascensione sonerà al *Restaurant* Klampferer dalle 8 alle 11 di sera. - I prezzi d'ingresso sono fissati a 50 soldi i primi posti, 30 i secondi e 20 i terzi.

Le gite di piacere festive. Per Pirano e Salvore partirà domani alle ore 3 1|3 pom. il piroscafo *Istria*, facendo ritorno da Salvore alle otto, da Pirano alle nove di sera.

Il piroscafo *Risano* partirà domani alle 3 1|2 per Isola; alla stessa volta partirà domenica il *Quieto* pure alle 3 1|2. Ritorno alle 8 di sera.

Per Capodistria, nella prima festa moverà il *Carli*; nella seconda, in occasione della tombola che avrà luogo colà, partiranno i due piroscafi *Santorio* e *Aida*. Partenza alle 3 1|2; ritorno alle 8 pom.

Il *Clumecky*, andrà in gita di piacere a Grado, tutte e due feste; partenza alle 2 1|2 pom., ritorno alle 8. Domani si produrrà a Grado il nuovo coro cittadino.

Domenica, per alla volta di Miramar partirà l'*Istriano* alle 4 1|2 pom.

Sagra e Tombola a Pieris. La festa da ballo e tombola che come abbiamo annunciato, doveva aver luogo domenica scorsa a Pieris presso Ronchi, era stata sospesa causa l'incostanza del tempo. Essa avrà luogo invece domani, sabato 29 corrente.

Consorzio dei vigili. Il Consorzio di risparmio e mutui prestiti degli addetti al corpo dei vigili terrà un congresso generale straordinario domenica mattina alle 10, nell'appostamento principale. All'ordine del giorno stanno: 1. Rinvenimento su un anteriore deliberato riguardo l'esclusione di un socio. 2. Proposta della Direzione per la riammissione di un socio; 3. Nomina di un direttore sostituto.

Società „Vittorio Alfieri". La gita che doveva intraprendere questa Società sabato scorso alla volta di Muggia, ha luogo questa sera col programma già annunziato.

Circolo triestino di cacciatori. Il congresso annuale indetto per ieri sera non potè aver luogo per il solito motivo

dei pochi, troppo pochi intervenuti e si terrà quindi giovedì prossimo in seconda convocazione.

I funerali del secondo marinaio greco. Il trasporto funebre del marinaio greco Giovanni Papazafiropulo, che fu la seconda vittima del sanguinoso fatto di lunedì notte, ebbero luogo ieri, non nelle ore pomeridiane, come si era annunciato, ma bensì alle 9 del mattino. Il conveglio, mosse dalla cappella del civico ospedale, percorse le vie del Solitario, del Sapone e della Barriera vecchia. Giunto in piazza della Barriera, si sciolse.

Precedevano il carro mortuario un battistrada, il clero recante la croce della chiesa greco orientale. Sopra il feretro era collocata la bandiera nazionale greca. Facevano spalliera i marinai delle navi *Amphitrite* e *Psarà* nonchè gli addetti della impresa Zimolo.

Nel corteo fu notata la presenza del comandante in capo della nave *Psarà*, dell'aiutante, del console generale ellenico comm. de Vitturi e di molti signori della colonia greca.

Al cimitero alcuni equipaggi seguirono il carro recante la salma dell'infelice.

Un altro cane idrofobo. Alcuni giorni sono si ammalava un cane di guardia nella campagna Botta, in Rozzol. Il proprietario, visto che l'animale aggravavasi sempre più, lo diede in custodia al canicida, e ierilaltro infatti si constatò che il cane era affetto da idrofobia. Fortunatamente, essendo un cane di guardia e quindi sempre legato alla catena. Si ritiene che esso non sia venuto a contatto nè con persone, nè con altri animali.

Un ragazzo idrofobo a Plava. Ci scrivono da Gorizia:

Un tristissimo caso avvenuto ieri rinnovava in città l'emozione già grandissima destata dal caso d'idrofobia manifestatosi qui l'altra settimana e per il quale due donne sono state morsicate e verranno assoggettate alla cura Pasteur. Le due donne sono la moglie e la serva del signor Culot in Corso F. G. N. 46.

Il caso di ieri è un ragazzino di nove anni, figlio del podestà di Plava.

E' stato morsicato in febraio dal cagnetto di 4 mesi del maestro Vodopivetz e il dott. Liziak lo medicò. Si credeva che fosse guarito. Invece sabato gli si sviluppò un male assai grave. Lo tennero a Plava fino a martedì, poi lo portarono qui nell'ospitale maschile dove morì quasi subito. Oggi fecero l'autopsia alla presenza di quattro medici, fra i quali il dott. Fratnich che è un giovane studioso e che vuol imparare e che è quello che cura col metodo Pasteur le morsicate di cui sopra.

L'autopsia dimostrò che il ragazzo di Plava è morto in seguito al veleno rabbico propinatogli dal cane mesi addietro. E non è tutto: si sa di positivo che in quell'occasione furono morsicati *molti* individui; e appena adesso si prendono misure. Evviva la sveltezza!

Scampato da un pericolo serio. Nel pomeriggio di ieri in Piazza dei Negozianti il sig. Alessandro Wallop, mentre s'accingeva a salire su un carrozzone della Tramway in movimento spiccò male il salto e cadde a terra. Giusto allora, in direzione opposta, s'avanzava un altro carrozzone ed il detto signore correva pericolo di venire schiacciato. Ma fu tanto lesto che potè scansare il pericolo imminente e cavarsela con una leggera escoriazione ad un piede. Il sig. Wallop ricevette, lì sul luogo, le congratulazioni di numerosi amici per essere scampato ad un pericolo proprio imminente.

Dibattimento Borla. Ieri, sotto la presidenza del cons. d'appello D. Sciolis, giudici Werk, Legat e Maffei, P. M. Vidulich, difesa R. Camber, ebbe luogo il dibattimento per crimine di truffa e crimine di publica violenza mediante ratto, contro Ettore Giovanni Borla di Federico, d'anni 31, celibe, da Cocconato in quel di Asti, senza occupazione, incensurato.

Le autorità dal regno d'Italia sospettano il Borla autore dell'assassinio di certa Bocca, già sua amante, avvenuto a Torino negli ultimi giorni di febraio a. c. Quanto al Tribunale di Trieste, ecco di quanto lo accusa:

Nell'ottobre 1888 Ettore Borla venne a Trieste in compagnia di certa Emma Salimbeni di Trieste, che presentò per sua moglie.

Qui nei primi tempi il Borla e la Salimbeni condussero vita abbastanza agiata, ma avendo il Borla speso tutto il denaro che aveva portato seco, dovettero restringersi e presero stanze presso Maria Adamich. Quivi il Borla si spacciava per ricco possidente di Roma, venuto a Trieste per assumere la costruzione di case economiche a Pola. Per dare maggior apparenza di verità alle proprie asserzioni, si mise anche in relazione con due sensali di stabili, e col loro mezzo convenne colla comunità Serbo Ortodossa l'acquisto di un fondo per un prezzo di f. 25,000, al quale scopo fu anche steso il relativo contratto preliminare. Contemporaneamente diede in carico all'architetto Feliciano Vittori di appontargli i piani delle progettate case, ed a questi, ed ai sensali e ad altri fece credere che doveva recarsi a Torino e a Roma per provedere i fondi necessari, vendendo una grossa quantità di legname.

Non è a dirsi, che ciò tutto era imaginario e che le pratiche del Borla non tendessero ad altro che ad infondere negli altri un alto concetto di sè per carpire loro delle somme di denaro e lucrare a spese di terzi.

Ed effettivamente Maria Adamich ingannata sul conto del Borla, gli diede il vitto per più tempo per fior. 39 e gli mutuò fior. 37. Achille Salimbeni, ritenendolo marito di sua sorella Gemma, gli mutuò fior. 70 e fece a lui garanzia presso il sarto Posseno, al quale il Borla rimase debitore di fior. 46 per un vestito fattosi confezionare. Finalmente carpì ad Alessandro Rosens ein una macchina da cucire valutata a fior. 52.63 pagando tosto fior. 4 per poterne venire in possesso, macchina questa che dopo pochi giorni faceva vendere col mezzo del Salimbeni.

Egli però è contabile d'altro ancora.

A Trieste fece egli la conoscenza di una ragazza ventenne, figlia di onesti borghesi ei abitante coi propri genitori. Costei si invaghì del Borla e questi seppe accendere in lei a tal segno la passione amorosa, che la sera del 3 marzo 1889, avuto da lei un abboccamento, la indusse a fuggire clandestinamente da casa eludendo la vigilanza dei genitori ed a seguirlo alla sua abitazione.

Terminata la lettura dell'atto d'accusa che abbiamo riassunto, il presidente interroga l'accusato. E' questi un bell'uomo, alto bruno, coi capelli alla *Brutus*, la barba divisa. Veste di nero, in *salon*, cappello a cencio. Si esprime bene e mostra di aver avuto una buona istruzione.

Egli dice di essere impresario di costruzioni a Roma, ove possiede dei fondi. Ad analoga domanda, risponde di sapere che le autorità italiane lo incolpano di un fatto da lui pretesamente commesso, del qual fatto si protesta innocente e dice che le autorità versano in errore.

Riguardo alle accuse alle quali deve rispondere in questa sede, le dichiara insussistenti. Narra di essere venuto a Trieste, perchè la Salimbeni gli disse che qui ed a Pola c'era da far bene colle imprese di costruzioni. Sostiene di essere autorizzato non solo ad assumere imprese, ma anche a costruire; non sa però se le leggi austriache riconoscano tali autorizzazioni.

Ammette di aver fatto passare la Salimbeni per sua moglie, ma disse che ciò fece per non avere dei dispiaceri, avendo la Salimbeni dei parenti a Trieste.

Ammette del pari le pratiche colla comunità greco ortodossa, ma insiste a dire che quegli erano affari reali e non fittizi, concludendo i quali si sarebbe assicurato un guadagno di 25 fiorini al giorno.

Riguardo al debito contratto colla Adamich, dimostra che s'era offerto di pagarlo, ma che la Adamich non volle ricevere lire italiane e dissegli che avrebbe aspettato fino a che egli avesse cambiate le lire in fiorini, e frattanto venne arrestato. Al Posseno pagò regolarmente le rate, come stabilito. Il credito del Salimbeni lo riduce a 20 o 25 fiorini e asserisce che il Salimbeni gli prestò spontaneamente quella somma. Circa alla macchina da cucire dice di aver pagato regolarmente le rate stabilite e che avrebbe continuato a pagarle fino al saldo.

Riguardo all'accusa di ratto il Borla asserisce che voleva troncare la relazione colla ragazza, dopo le obiezioni del padre, ma che lei, innamorata perdutamente di lui, fuggì di moto proprio dalla casa dei genitori per seguirlo.

Dei testimoni assunti, l'Adamich, il Posseno ed il Salimbeni depongono in appoggio a quanto espose l'accusato. Il Rosenstein e il padre della ragazza rapita, invece, in conformità all'accusa.

Terminata l'assunzione delle prove parlano il rappresentante il P. M., e il difensore. Tanto l'uno che l'altro fanno sfoggio di arte oratoria e di erudizione legale.

La Corte s'intrattiene lungamente nella camera delle deliborazioni, dopo di che, per bocca del presidente pronuncia sentenza, in virtù della quale il Borla viene assolto del crimine di truffa; tenuto invece colpevole della contravenzione d'infedeltà per la vendita non facoltizzata della macchina da cucire (il cui valore ridusse a men che 50 fiorini), e colpevole del crimine di ratto, per avere indotto la ragazza di cui è parole, di età minore, ad abbandonare la casa paterna. La pena fu di 4 mesi di carcere inasprito col bando.

Il Borla ad analoga interrogazione dichiarò di addattarsi alla pena, poi rivolse parole di ringraziamento alla Corte ed al suo difensore.

Dalle carceri all'ospedale. Quel giovanotto di 18 anni a nome Guido Tamburlini del quale a suo tempo avevamo narrato le birbonate ed i furti commessi a danno del signor Benussi, suo nonno, e che era anche fuggito a Vienna, dalle carceri criminali di qui ove trovavasi, venne trasferito l'altra sera nelle sale di osservazione, perchè dava segni evidenti di alienazione mentale.

Accidenti durante il lavoro. All'ospedale civico dovette venir medicato ieri certo Enrico Politi, d'anni 17, abitante in via della Cassa N. 4 il quale, accidentalmente, mentre lavorava, si era ferito il piede sinistro.

— Pure accidentalmente erasi ferito certo Luigi Sblatero, di anni 30, abitante in Scorcola N. 51, e venne egli pure medicato allo spedale.

Incidenti a bordo del „Quieto“. Una guardia di publica sicurezza veniva chiamata iermattina a bordo del piroscafo *Quieto*, di partenza per Pola, per cercar di domare un villico, d'anni 28, a nome Giovanni Durin, da Fasana, il quale dava in escandescenze e gridava e strepitava facendo un chiasso indiavolato. A grande stento la guardia e gli uomini di bordo riuscirono a far scendere a terra il demente, il quale, mediante vettura, venne condotto all'ospedale.

— A bordo del *Quieto* avvenne pure un altro incidente. Un tale Ignazio G., privato, arrivava ierlaltro col detto piroscafo da Pola a Trieste. Appena giunto s'accorse che dal taschino del panciotto gli era stato rubato l'oriuolo d'argento con relativa catena.

Bambina ferita. Una bambina di 6 mesi a nome Amalia Ferro, abitante in via Battaglia N. 22, ieri, maneggiando un ago da calza, col quale giocava, si ferì accidentalmente l'orecchio destro e dovette perciò essere portata all'ospedale ove il medico d'ispezione le prodigò i debiti soccorsi.

Caduta. Teresa Maurin, di 67 anni, abitante in via San Francesco N. 15, ieri, cadendo accidentalmente, si fratturò il radio destro e dovette perciò essere accompagnata all'ospedale.

L'amico dell'uomo... e della donna. Ieri, verso il meriggio, in Piazza della Barriera vecchia, la fruttivendola Orsola Pauletich, d'anni 66, abitante in via del Rivo N. 1 venne gettata a terra da un grosso cane. Quel bell'atto di gentilezza... canina le procurò alcune lesioni non gravi alla schiena.

Giuochi pericolosi. Ieri alle ore 2 del pomeriggio vennero deferiti alla Direzione di Polizia i due scritturali Giovanni S. d'anni 17 e Stefano S. d'anni 16, perchè nell'atrio della casa N. 2 via del Ponterosso, per trastullo avevano dato fuoco ad un razzo.

Un sequestro... ad una cuoca. In piazza del Ponterosso iermattina la cuoca Carolina V. faceva sfoggio di un bellissimo parasole che destava l'invidia delle sue compagne. D'un tratto - tiff! taff! - alla cuoca s'accosta una guardia e dichiara di doverle sequestrare l'ombrellino, il quale era stato riconosciuto essere di furtiva provenienza e appartenente ad un'altra cuoca, a nome Giuseppina K.

I ragazzi che feriscono. Un ragazzo di 13 anni, a nome Giulio Beit, abitante in via del Solitario N. 2, si presentava ieri all'ospedale per farsi medicare una ferita alla fronte, ch'egli asserì di aver riportato da un altro giovanetto della sua età, che lo colpì con un temperino.

Ragazzo caduto in mare. Ieri a sera verso le sette, alla riva dei bagni civici situati presso alla Lanterna, un ragazzino fra i dieci e i dodici anni, biondo piuttosto scarno, dai capelli corti, accidentalmente cadde in aqua. Alcune donne, lì presenti, visto il pericolo, si diedero a gridare, e alle loro grida, un bravo giovanotto, certo Antonio Mungherli, che abita al pianterreno della casa N. 8 via Santi Martiri si slanciò in mare e riuscì a trarre in salvo il ragazzo, che consegnò alle donne che si trovavano colà. Poi essendo tutto inzuppato andò a casa ad asciugarsi prima che il ragazzo ed i suoi genitori avessero avuto il tempo di ringraziarlo.

Infedeltà. Un medico consegnava ieri l'importo di f. 15.66 all'agente V. M. d'anni 33, da Trieste, incaricandolo di andare a pagare un conto. L'agente invece, avuto il denaro, lo trattenne per sè e perciò venne ieri arrestato. Più tardi egli venne posto però in libertà provvisoria, salvo a subire le conseguenze di legge.

Vecchia ammalata. In via del Torrente, ieri mattina alle dieci una povera vecchia di 70 anni, a nome Teresa vedova Zennaro, da Chioggia, fu colta da improvviso e serio malore.

Mediante vettura la sofferente venne accompagnata all'ospedale.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1/2 pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri 1406.

Piccola posta. *Signora E. T.* Non le pare, scusi, che, seguendo il suo consiglio, la persona in questione potrebbe anche abusare di quel documento, per valersene anche qualora esso non fosse divenuto che un documento... del passato?

Ogni giorno una. Alle Assise.

Uno scellerato è colpito dalla condanna *dei lavori forzati a perpetuità.*

Udendo pronunziare la sua pena, siede tranquillamente e dice:

— Signor presidente, io le domando il permesso di riposarmi cinque minuti *prima di cominciare.*

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 27. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 300.50. Ungh. oro 100.30. Ammata

Francoforte 27. Credit 256.87, Staatsbahn 200.37 Lombarde 102.50 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 27. Berlino che era caduto a 160 1/4 il Credit, chiude fermo 160 7/8, Rubli 209 1/2. Da Parigi abbiamo 84.27 la francese, poi 84.20, Ital. 96.55, chiusa francese 84.35, Ital. 96.72, Egitto 455 5/16, turco 16.12, ottomane 521.87, Spagnola 75.73. Vienna ultimi corsi 300.32 e 100.30 e qui prezzi nominali per fine luglio 94.35 a 94.50

LISTINO. Nap. 9.46 1/2 a 9.47 1/2 Zecchini 5.58 a 5.60. Lire sterline 11.88 a 11.90, Lire turche 10.69 a 10.71. Londra 119.10 a 119.35 Francia 47.20 47.55 Italia 47.— a 47.15 Banconote italiane 47.— a 47.15 Banconote germaniche 58.10 a 58.20 Rendita austriaca in carta 82.60 a 82.30 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.60 a 100.20 detta in carta 5 0/0 94.60 a 94.30 Credit 301.— a 299.— Greci 5 0/0 fr. 470 a 472. Rend. ital. 94 3/8 a 94 1/4. Lotti turchi 31.25 a 31.75 Serbi 3 0/0 33.25 a 33.75

MERCATO DEI BOZZOLI.

UMAGO 26 giugno. Qualità nostrana ed altre corrispondenti. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 17379, dec. 30, parziale oggi pesata chil. 484, dec. 10, prezzo massimo al chil. 1.58, medio 1.46 5/10, minimo 1.—

Tip. del PICCOLO, di G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Stoffe di seta cruda a f 1050 per abito e migliori qualità spedisce franco di porto e di dazio la fabrica e deposito di G. HENNEBERG, (i. r. fornitore di corte) a ZURIGO. Campioni a posta corrente. Lettere costano soldi 10 per l'affrancazione. (6)

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi esperta stiratrice. Rivolgersi Lavoratorio Lampronti, Corso 21. (73)

Si ricerca un tagliatore calzolaio. Via San Lazzaro N. 4. Brunelli (134)

Ricercasi fiorini 50 con garanzia, restituibili in rate. Offerte «N. M.» al «Piccolo» (147)

Ricercansi caratelli da vino, usati. Rivolgersi da Nicolosi, via delle Poste N. 6, accanto la Farmacia. (157)

Ricercansi piante limoni con frutta. Rivolgersi da Giovanni Spanghero, Corso (157)

Ricercasi decreto liquorista. Mancia meditatori. Dirigersi Nuovo Caffè Stella Polare, da B. D. (150)

Si ricercano armi, mobili, rame, carta, altri oggetti. Recapito Fontanone 6. (142)

Macchinista cerca impiego in qualunque fabrica. Buone referenze. Insinuarsi al «Piccolo» (151)

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo» (159)

Persona civile, con ottime referenze cerca un posto come portinaio con paga. Informarsi Corsia Stadion 5, cancello (165)

Affittansi in Corso 2 bellissimi quartieri grande e piccolo. Insinuarsi presso l'ottico Weiss. (162)

Affittasi magazzeno con corte e tettoia, Via Scorzeria. Insinuarsi Farneto 42. (1077)

Affittansi stanze ammobiliate per signori, volendo costo. Via Valdirivo 17, p. II. (1199)

Affittasi Villa ammobiliata con scuderia, sito ameno; vicinanza ferrovia. Indirizzo «Piccolo» (82)

D'affittare un Negozio in Corso, con vetrine e tutti gli utensili andando d'accordo anche prontamente. Indirizzo al »Piccolo« (109)

D'affittare in via Cologna N. 15 una grande tettoia. (123)

D'affittare quartiere due camere, camerino, cucina, f. 145. Via Chiozza N. 31 (126)

Villino d'affittare per l'agosto p. v., con tutto il comfort e vista sul mare. Indirizzo «Piccolo» (89)

Per un signore d'affittare stanza bene ammobiliata, in principio della Corsia Stadion. Informazioni al Cancello Corsia Stadion N. 5. (155)

Villeggiatura 10 minuti dalla Stazione di Sagrado a San Pietro sul l'Isonzo, quattro camere, tinello, cucina, cantina, cortile e orto, a modico prezzo. Indirizzo alla nostra amministrazione. (144)

Via Nuova affitta i bellissime camere ammobiliate. Indirizzo «Piccolo» (163)

Mira l'onda Barcola. Quartieri e stanze vuote d'affittare. (124)

Da vendere due poltrone e due vetrine coi piedestalli per uso parrucchiere. Rivolgersi dal parrucchiere A. Benzon, via Caserma (121)

Vendesi scuderia nuovo. Indirizzo «Piccolo» (82)

Da vendere vetrine e tavoli da lusso uso negozio cancelleria. Insinuarsi via Nuova N. 1 (1063)

Da vendere tutti mobili di 6 stanze, quasi nuove, bellissima libreria moderna, cucette alte, use, finissime, Piazza vecchia N. 2, primo piano Rosario) (168)

Da vendere due poltrone da barbiere quasi nuove. — Rivolgersi Giovanni Suzzi, parrucchiere, via Belvedere. (115)

Zittera (mezz'elegia) bellissima con busta di legno vendesi Corso N. 21, IV. piano, destra. (111)

Recinti solidi, eleganti, vendesi prezzo modicissimo. Monfort 5. (153)

Pesce gallo e pesce spada vengono oggi smerciati dalle 9 ant. in Pescheria da Pierini Ferdinando. (156)

Smarrito cane rattler, piuttosto piccolo, risponde al nome »Joly«, mantello nero con macchie bianche al fronte, collo petto e zampe. Generosa mancia. Indirizzo al «Piccolo» (60)

Dur annuncia agli amici e conoscenti che la sua diletta Rana lebutterà domenica prossima nella corsa delle Babe (152)

B. A. S. Ci sono stato mercoledì, in luogo però di non esserci nessuno, i poggiuoli erano pieni come se si attendesse una processione; perciò avendo anche la mia presenza suscitato qualche curiosità, preferii dileguarmi. Ancora circa sette giorni. (167)

Ahi! è pregata venire domenica 10 3/4 ant. all'ingresso principale giardino publico. (168)

Anna Oggi può ritirare. (158)

Tesoro del cuor mio, sappi che regolarmente ricevetti tue affezionate righe di domenica 23, che furono quale balsamo all'anima mia. Continua ad amarmi sempre come io t'amo. Addio. (160)

E. P. Trovi lettera posta restante sotto tue vere iniziali. G. M. (149)

lunger starker Mann sucht als Arbeiter eine dauerhafte Stelle. Adresse erbeten unter «Hoffnung» Post restant. (148)

Ein Volontair mit guter Vorbildung wird für ein Triester-Caffée en gros Geschäft aufgenommen. Offerten zu senden unter Chiffre: Volontair 50 post lagend Triest. (154)

Nell'avviso d'Incanto d'Angelo Mayer di Pola inserito nel «Piccolo» di martedì, leggasi i giorni 3 a 17 invece che 3 a 7. (161)

Ricercansi due cameriere Restaurant per Udine e Fiume. Agenzia Collocamenti (fianco Magistrato, primo piano) (16.)

Rcercasi giovane con fiorini 100 cauzione per birraria. Agenzia Collocamenti (fianco Magistrato) (161)

Dono lucroso e collocamento stabile per giovane vedova od orfana. Insinuarsi Agenzia fianco Magistrato. (122)

Michaelis Vocabolario italiano-tedesco usato ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (110)

Vero Vino da pasto friulano, da Vera, soldi 3?, si spaccia nella osteria «Alla Fortuna» via S. Catterina. (120)

Lorenzo Godisca, Servola N. 111 rende noto agli amatori del buon vino che vende l'ottimo vino refosco asciutto in bottiglie a soldi 80 la bottiglia, detto vino posto a domicilio a soldi 90 (116)

Volete un buon giornale di mode? Abbonatevi al «Corriere Triestino della moda» Trimestre 90 soldi. Libreria Chiopris. (1198)

Thè di Millefiori. Depurativo del Sangue. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande (1195)

Escomei Tre pezzi soldi cinque; contratti d'affittanza, cartelli d'affittare ecc. a prezzi mitissimi, presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

Quartieri ammobiliati d'affittare in Gorizia, via Municipio 6
con 2 camere e cucina f. 25 al mese
„ 3 „ „ „ „ 35 „ „
come pure a richiesta quartieri più grandi a prezzi modicissimi. **G. Budin.**

PIETRO e PAOLO

Sabato 29 Giugno
PER LE
PIERINE e PAOLINE
☞ APPOSITO ARRIVO ☜
Oggetti per regali di grande effetto e poca spesa
SOLTANTO NEL RINOMATO NEGOZIO
„AL S. NICOLO“
di E. D. RICHETTI
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

PROMESSE VIENNA

f. 3.75. Estraz. 1. luglio. Vincita f. 200.000. Vende cambio Valute Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

Sacchetti per uso di scrittoio e campagna fior. 1.20, 1.50.
Maglie a rete, soldi 30 e 40.
Maglie d'estate a soldi 50.
Maglie uso seta soldi 80.
Oxford a soldi 21 il metro.
Zephir a soldi 27 il metro
Percali a soldi 14 al metro in poi.
Busti francesi di satin foderati fior. 1.
Cravatte lavabili a petto, soldi 10.
soltanto nel
Negozio Generi di partita
☞ G. IESS ☜
N. 2 — Via Barriera vecchia — N. 2

DEBOLEZZA
viene guarita tanto in giovani che vecchi mediante il rinomato PREPARATO DI RIGENERAZIONE del medico stabale sup. **Dr. Müller.** — Queste ridonano al corpo affranto la forza della gioventù. Specialmente provato quale mezzo di rinforzo contro la debolezza dei nervi. Prezzo f. **3.10**, da aggiungersi soldi **25** per la spedizione.
Si ritirano soltanto nella **Farmacia al S. Giorgio**, *Vienna I Wimmer-gasse N. 39*, ove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni in iscritto.
Deposito a Trieste: presso **G. B. Manzoni**, farmacista, via Sette Fontane.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto di
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, contro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

In tutti gli spacci di tabacco.
LA MIGLIORE
Carta da sigarette
è il genuino
LE HOUBLON
FABRICATO FRANCESE
di **Cawley & Henry** a Parigi
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Deposito generale per l'Austria Ungheria: OTTO KANITZ I, Stoss im Himmel 1